

Il pm: “Confiscare i beni miliardari del costruttore Salamone”

La confisca di beni valutati per diverse decine di miliardi e l'applicazione della sorveglianza speciale del soggiorno obbligato per il periodo di due anni e nove mesi. Questa, la richiesta del sostituto procuratore, Manuela Melloni al termine dell'udienza camerale svoltasi contro l'imprenditore agrigentino Filippo Salamone. La richiesta fatta dalla Procura agrigentina di comminargli la sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza è stata portata avanti di pari passo con quella che ha portato al sequestro dei beni dell'imprenditore, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Nel corso di una precedente seduta, Salamone era stato sottoposto ad un lungo interrogatorio durato circa tre ore. Esame, nel corso del quale l'imprenditore aveva dichiarato di essere rimasto vittima della logica mafiosa e non di fare parte del cosiddetto «Tavolino siciliano» della spartizione degli appalti. I beni sequestrati a Salamone, secondo l'accusa, ammonterebbero a circa cento miliardi. Cifra, sempre ridimensionata dall'imprenditore e dal suo legale. Per la difesa, infatti, il valore sarebbe di venti miliardi. Nella nuova udienza fissata per l'8 gennaio concluderà il difensore di Salamone, Sergio Monaco. Il presupposto accusatorio, che ha portato alla richiesta delle misure di prevenzione, è la presunta 'vicinanza' dell'imprenditore agrigentino all'organizzazione Cosa Nostra. Salamone, con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, è sotto processo a Palermo. Nel corso dell'ultimo sequestro sono stati inglobati anche beni di proprietà della moglie di Salamone, Vanna Bernardini, ritenuta dagli inquirenti prestanome del marito. Filippo Salamone, ha più volte affermato che il sequestro dei beni della congiunta è stata una vera assurdità. Contro il sequestro di beni e proposta di prevenzione si è già pronunciato l'avvocato Sergio Monaco, che ha definito le richieste fatte dai magistrati inquirenti ingiuste e prive di fondamento.

Gero Tedesco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS